



CASA PER L' EUROPA
GEMONA DEL FRIULI

informa



informa GIOVANI

Estate 2008

CASA PER L'EUROPA DI GEMONA • CENTRO EUROPEO D'INFORMAZIONE
PUNTO EURODESK - INFORMAGIOVANI

Piazza del Ferro, 9 - 33013 Gemona del Friuli / UD - tel / fax 0432.972016
info@casaxeuropa.191.it - www.casaxeuropa.org

Oradio di apertura al pubblico: martedì, giovedì e venerdì dalle 15:00 alle 19:00

Pag. 2

- Le attività della Casa per l'Europa

Pag. 3

- News dalla UE

Pag. 4

- Il ruolo delle Regioni e delle Euroregioni nell'evoluzione del federalismo nazionale ed europeo

Editoriale

Con termine aulico (e ormai di moda) lo chiamano restyling. Noi, con linguaggio più modesto e più "casereccio" (anche se siamo una Casa per l'Europa!), lo chiamiamo "rispolverata".

Perché il "Notiziario" che state prendendo in mano è un "Notiziario" diverso dal solito. Più colorato e più moderno nelle sue cornici grafiche. Ma più veloce e di facile lettura soprattutto nei contenuti. E' giusto insomma che il "Notiziario" si adegui ai tempi come forma. Ma è altrettanto doveroso che si adegui nei suoi contenuti. Specialmente per una considerazione di carattere generale. Ormai non siamo più informati, ma siamo letteralmente bombardati dalle informazioni. Per cui una persona normale, preoccupandosi in primo luogo di difendersi da questo bombardamento, alla fine... finisce per non essere informata, anche perché - è corretto dirlo - il tempo dedicato alla lettura e all'informazione vera è di gran lunga diminuito rispetto al passato. Bisogna essere allora il più possibile sintetici, chiari e schematici (se poi - infatti - uno vuole approfondire un determinato argomento, ha tutti i modi e i mezzi per farlo). E' quello che ci siamo proposti di fare nel nostro "Notiziario". E che faremo senz'altro nei tre numeri che abbiamo programmato

per il 2008. Per questo, grosso modo, ci siamo sforzati di raggruppare le notizie in tre grossi filoni: vita dell'associazione, news dalla Ue e spunti per un dibattito sulla funzione dei singoli Stati nazionali e dei cittadini nella costruzione della casa comune europea. Per quel che riguarda quest'ultimo filone, per quest'anno e per tutti e tre i numeri, ci siamo affidati alle riflessioni di Damiani, vicepresidente dell'associazione, e il tema proposto (ovviamente "diviso" in tre puntate) sarà relativo al ruolo delle Regioni e delle Euroregioni nell'evoluzione del federalismo nazionale e europeo. Relativamente al primo e al secondo filone ci vediamo costretti a riportare le notizie (in maniera evidentemente sintetica) che ci paiono più importanti ed interessanti. Non tutte ovviamente. Perché da sole occuperebbero tutto lo spazio e la cadenza del bollettino dovrebbe essere almeno settimanale. In particolare, per quel che riguarda la vita dell'associazione (oltre alle notizie che compaiono all'interno del giornalino), dobbiamo ricordare non solo i consolidati

rapporti con alcune realtà istituzionali significative del nostro territorio, ma anche il legame più stretto che abbiamo instaurato con Eurodesk nazionale (il presidente - tra l'altro - ha partecipato in maggio a Cagliari all'assise nazionale) e con Europe Direct di Trieste con il coordinamento di un gruppo di lavoro dedicato alle aspettative dei giovani nei confronti dell'Europa. Giova poi ricordare i nuovi rapporti istituiti con la sezione udinese del MFE (Movimento Federalista Europeo) e l'AICCRE (Associazione Italiana del Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa) regionale. Di entrambe queste associazioni la Casa per l'Europa è socia. Non solo. Ma assieme al MFE abbiamo addirittura organizzato a Udine un incontro, in un locale pubblico della centralissima piazza S. Giacomo, su "Quale futuro per l'Europa? Dalla Carta Europea al Trattato di Lisbona". Non va taciuto infine un riconoscimento ufficiale giunto recentemente dalla Agenzia Nazionale per i Giovani: la nostra associazione è stata accreditata come "organizzazione di invio" nell'ambito del programma di Servizio Volontario Europeo - SVE. La "legittimazione" è valida intanto fino al 2011 ed è ovviamente la conseguenza di precisi requisiti e di riconosciute capacità.

Le attività della Casa per l'Europa

9 maggio "Festa dell'Europa"

Nel 1985, al vertice di Milano, i Capi di Stato e di governo dei dieci Stati che allora componevano la CEE, scelsero il 9 maggio come giornata comune in cui festeggiare l'Europa.

Da allora, l'occasione vede ogni anno l'organizzazione di innumerevoli iniziative in tutti gli stati membri. Ma perché è stata fissata proprio la data del 9 maggio per festeggiare l'Europa?

Per rispondere a questa domanda dobbiamo fare qualche passo indietro. Esattamente al 1950 quando, proprio il 9 maggio, l'allora Ministro degli Esteri

introdotti con la Costituzione Europea, che identificano l'identità europea e l'Europa come entità politica.

La ventiduesima "Giornata Europea" del 9 maggio 2008 si è collocata nel quadro dell'Anno Europeo del dialogo interculturale.

La Giornata Europea alla Casa per l'Europa

Poteva mancare la nostra Associazione a festeggiare l'appuntamento annuale della Giornata Europea? Ma certo che no! E quest'anno gli appuntamenti in programma sono stati addirittura

il prof. Damiani (tra l'altro anche vicepresidente della Casa per l'Europa) che ha intrattenuto i giovani studenti parlando delle origini, della situazione attuale e degli obiettivi dell'Unione Europea. Alla manifestazione hanno voluto essere presenti anche il presidente della Casa per l'Europa Silvio Moro (accompagnato dalle giovani operatrici del sodalizio gemonese, dott.ssa Frezza e dott.ssa Anziutti) e la dirigente scolastica dell'I.S.I.S. "Paschini" di Tolmezzo, prof.ssa Zanocco.

La seconda fase delle celebrazioni, di carattere preminentemente ludico e rivolta ai ragazzi delle scuole dell'obbligo, ha avuto, invece, come teatro Arta Terme. L'evento, realizzato grazie alla collaborazione dell'amministrazione comunale della cittadina termale, ha avuto come protagonisti oltre 250 ragazzi delle scuole dell'obbligo e, come da alcuni anni, la parte relativa all'animazione è stata affidata alla cooperativa "Damatrà" di Udine. Alla manifestazione (oltre al sindaco di Arta Marlino Peresson e al dirigente scolastico Pasquale D'Avolio) erano presenti, fra gli altri, il consigliere regionale Franco Baritussio (in rappresentanza del presidente Tondo) e l'assessore provinciale Ottorino Faleschini (in rappresentanza del presidente Fontanini). La giornata si è chiusa in bellezza con una "pastasciuttata" organizzata dal gruppo dell'A.N.A. locale.



della Francia Robert Schuman, di fronte alla stampa convocata alla sede del suo Ministero, pronunciò il famoso discorso noto come "Dichiarazione Schuman" con la quale venivano gettate le basi dell'unità europea e delle istituzioni necessarie per realizzarla.

La "Giornata Europea", assieme alla bandiera dell'Unione, all'inno, al motto ("Unita nella diversità") e, naturalmente, alla moneta unica dell'U.E., rappresenta uno dei simboli,

due, con il denominatore comune di privilegiare le giovani generazioni. Nella mattinata del 9 maggio 2008, al liceo scientifico "Pio Paschini" di Tolmezzo, si è svolta la prima fase delle celebrazioni, fase a carattere prevalentemente culturale, organizzata in collaborazione con l'istituto scolastico del capoluogo tolmezzino e rivolta in modo particolare ai ragazzi delle scuole superiori.

Relatore principale dell'evento è stato

Convegno su "La programmazione europea dal 2007 al 2013: le misure e le risorse dell'UE a favore dei giovani, dell'istruzione e della formazione..."

L'occasione della celebrazione della Giornata Europea ha offerto anche la possibilità di dar inizio al progetto (che



Cogli le opportunità di tirocinio nelle istituzioni europee!



9 maggio - Festa dell'Europa



Arricchire il proprio curriculum con un'esperienza di lavoro all'estero è il modo migliore per affrontare, con maggiori possibilità di successo, un sempre più esigente mercato del lavoro. Ottenere uno stage presso una delle Istituzioni europee è un'esperienza che apre la mente, grazie ai continui stimoli che può dare un ambiente multietnico e multiculturale.

La maggior parte delle Istituzioni offre la possibilità di svolgere tirocini professionali (stage) per brevi periodi, spesso retribuiti con borse di studio. In generale è necessario avere una

laurea oppure essere quasi al termine degli studi. Ma anche i non laureati possono chiedere di poter svolgere un tirocinio. Fondamentale è la conoscenza di almeno 1-2 lingue, tra le quali necessariamente l'inglese o il francese, lingue di lavoro delle istituzioni europee. Per saperne di più, visita il sito della Rappresentanza in Italia della Commissione Europea:

http://ec.europa.eu/italia/formazione_carriera/lavorare_istituzione/216930_it.htm

vedrà impegnata per tutto il corrente anno la Casa per l'Europa di Gemonà) sulla programmazione europea 2007-2013, con la prima fase del convegno teso ad illustrare le provvidenze della UE a favore dei giovani, dell'istruzione e della formazione e le prospettive di lavoro nel mercato europeo. All'incontro ha partecipato, tra gli altri, Mattia Vinzi, giovane presidente dell'associazione "Exist" di Trieste (un'associazione non profit fondata nel 2006 da un gruppo di ragazzi che hanno svolto il Servizio Volontario Europeo). Il dott. Vinzi ha spiegato ai presenti quali sono le opportunità offerte dai vari programmi europei (in particolare da Gioventù in Azione) per recarsi all'estero, alternando l'informazione orale ad interessanti filmati illustrativi che hanno destato un grande interesse fra i giovani presenti. Il 9 maggio a Tolmezzo c'era anche il dott. Stiebel, direttore e responsabile operativo dell'associazione Europe Direct di Trieste. Prima e dopo l'evento la Casa per l'Europa e Europe Direct hanno distribuito ai presenti materiale informativo ed aggiornato di vario genere relativo alle istituzioni europee.

Conoscere l'Europa divertendosi? Con "EuropaGO" è possibile!



Con EuropaGO conoscere l'Europa divertendosi è possibile: si tratta di un sito che ci fa scoprire l'Europa e ci porta a conoscere i nostri vicini con l'aiuto di giochi interattivi che richiedono destrezza e riflessione.

Non c'è bisogno di registrarsi per giocare on line. Diventando membro del sito sarà infatti possibile anche memorizzare i propri

punteggi, entrare nella classifica dei 20 migliori giocatori europei ed essere messi al corrente delle novità.

EuropaGO propone geografia, storia, musica e curiosità in 11 lingue diverse, grazie ai numerosi giochi nascosti in una camera:

il gioco degli Euro, ci porta a scoprire le diverse banconote in uso nei vari stati; un puzzle sugli stati europei metterà alla prova la vostra conoscenza sui membri dell'Unione Europea e sugli altri paesi che ancora non ne fanno parte; l'Europa in musica ci farà conoscere l'inno europeo e gli inni nazionali; la macchina per viaggiare nel tempo ci porterà a navigare nello spazio e la storia dell'Europa non avrà più segreti per noi; il quiz sull'Europa ci invita a scoprire notizie sul nostro paese e sui nostri "vicini di casa";

nel gioco della memoria dovremo accoppiare nel modo corretto le bandiere. Troverete inoltre simpatici sfondi per il computer e un disegno da colorare.

Il sito di EuropaGo è: <http://europa.eu/europago/>

Il ruolo delle Regioni e delle Euroregioni nell'evoluzione del federalismo nazionale ed europeo

Negli ultimi tempi l'Euroregione è diventata argomento di forte interesse e motivo di vivace confronto. Il tema è però assai più complesso del dibattito in atto. Infatti da un lato esso chiama in causa il regionalismo emergente all'interno di molti Stati nazionali, teso a rivendicare maggiori competenze e più ampie autonomie a favore della governance territoriale; mentre dall'altro si collega al ruolo sempre più importante delle Regioni, nel rilancio su scala transfrontaliera dell'integrazione europea, che oggi è invece frenata su scala sovranazionale dalle esitazioni e dagli egoismi degli Stati membri. In sostanza ci troviamo di fronte alla progressiva assunzione di due ruoli apparentemente opposti, ma in realtà convergenti da parte delle Regioni europee: l'uno volto a realizzare un federalismo devolutivo o disgregante (ex uno plures) nei confronti dei rispettivi Stati di appartenenza; l'altro finalizzato a promuovere un federalismo interregionale funzionale a quello europeo, che all'opposto potremmo chiamare aggregante (e pluribus unum). Naturalmente va subito sgombrato il campo dalla tentazione vagamente manichea di considerare il federalismo nazionale o devolutivo come federalismo destruens, mentre quello europeo o evolutivo come un federalismo construens. In entrambi i casi infatti l'azione si svolge contro quel soggetto statale che nella tradizione europea,

a partire dalla pace di Westfalia (1648), si pone come il titolare originario e unico di tutte le sovranità (il supremo soggetto etico-giuridico superiore non recognoscens). Ma soprattutto in entrambi i casi l'obiettivo finale è l'unità: l'unità nazionale che proprio il federalismo interno potrebbe salvare dalla crisi del vecchio stato centralizzato; l'unità europea di cui il federalismo sovranazionale è condicio sine qua non. Tuttavia l'attualità del tema Euroregione è motivata anche da due circostanze di ben più immediata percezione. La prima, di natura politica, è rappresentata dall'attesa istituzione di quel soggetto di cooperazione fra Regioni transfrontaliere o Euroregione, che vede fra i suoi candidati il Friuli Venezia Giulia, il Veneto, la Carinzia, la Slovenia e due contee della Croazia (la Contea istriana di Pola e la Contea litoraneo montana di Rijeka). La seconda, di natura legislativa, è costituita dal Regolamento CE 1082/2006 inserito nel pacchetto della nuova politica di coesione europea per il settennio 2007-2013, che detta le regole per la costituzione ed il funzionamento delle Euroregioni (chiamate in gergo Gruppi europei di cooperazione territoriale o GECT) e ne riconosce la personalità giuridica ed il rango di soggetti di diritto comunitario. Ma il clima di aspettativa, che oggi precede la nascita del nuovo soggetto transfrontaliero non deve indurci a

pensare che le Euroregioni, come entità di fatto, siano qualcosa di assolutamente nuovo. Quelle già esistenti dentro e fuori i confini comunitari sono circa una cinquantina, istituzionalmente assai diverse, ma tutte finalizzate a rendere sempre più permeabili le vecchie frontiere nazionali a cavallo delle quali si sono aggregate.

Fra queste vi è la recente Euroregione Adriatica istituita a Pola il 30 giugno 2006 sotto il Patronato del Congresso dei poteri locali e regionali del Consiglio d'Europa. Ad essa partecipano ben 20 partners (Regioni, Comuni, Cantoni e Repubbliche) appartenenti agli Stati comunitari e non, che si affacciano su entrambe le sponde dell'Adriatico, fra i quali spicca naturalmente la Regione Friuli Venezia Giulia.

E prima ancora vi sono le Euroregioni storiche del Reno (tra Svizzera, Germania e Francia, tra Germania e Francia e tra Germania e Olanda), così definite per il loro valore simbolico e perché sono per tutte le altre un modello di riferimento. Ma anche la nostra storia transfrontaliera e transnazionale può vantare un precedente significativo ancorché molto particolare per le sue caratteristiche geopolitiche e per le problematiche allora incombenti su questo confine orientale. Il riferimento è naturalmente alla Comunità di lavoro Alpe-Adria fondata a Venezia nel 1978, che ci ha visti promotori e protagonisti.

(continua)

Newsletter "Casa per l'Europa di Gemona Informa"

Vuoi ricevere anche tu la newsletter della Casa per l'Europa di Gemona?

È necessario compilare il modulo presente all'indirizzo internet
<http://newsletter.casaxeuropa.org>

Per maggiori informazioni visita il nostro sito internet
www.casaxeuropa.org

La Casa per l'Europa è anche internet point!

Puoi venire a navigare gratuitamente nell'orario di apertura al pubblico.

Gli organi collegiali della Casa per l'Europa

Biennio 2007-2008

Consiglio d'Amministrazione

Silvio Moro *Presidente*

Renato Damiani *Vicepresidente*

Gabriella Zanocco *Segretario*

Nadia Campana, Giuliano Facchin

Revisori dei conti

Fosca Petris *Presidente*

Mario Londero *Segretario*

Flavio Molfetta

Bollettino realizzato con il contributo della REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA